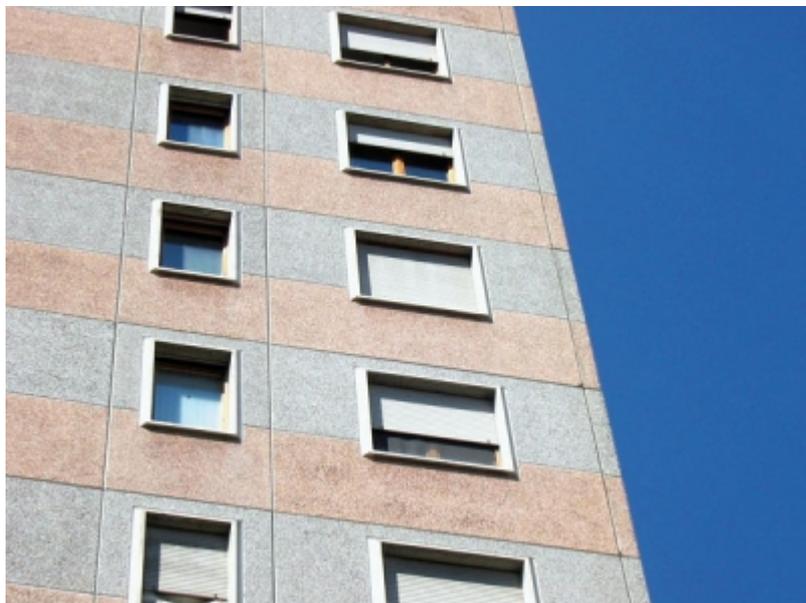


# Agenti immobiliari, convegno Fimaa sulle novità 2016



Martedì 8 marzo Fimaa Bergamo, la federazione degli agenti immobiliari dell'Ascom, promuove un convegno per offrire agli associati l'opportunità di conoscere tutte le novità 2016 in campo immobiliare.

L'incontro si svolgerà alla Sala Zaninoni dell'Associazione generale di mutuo soccorso di via Zambonate 33 a Bergamo, dalle ore 17 alle ore 19. Nel corso del convegno verranno illustrate le implicazioni tecnico giuridiche e fiscali, con particolare riferimento al leasing immobiliare per privati e al prestito vitalizio.

Interverranno in qualità di relatori Daniele Mammani e Eugenio Magno, rispettivamente consulente legale e consulente di Fimaa. La partecipazione al convegno è gratuita previo accreditamento ed è limitata a 80 posti. [La scheda è pubblicata sul sito internet dell'Ascom](#). Per informazioni: segreteria tel. 035 4120304.

---

# **Gli agenti immobiliari Fimaa: “No ai pignoramenti facili delle banche”**

“Non abbiamo dubbi, l’atto del governo che consente alle banche l’esproprio del bene immobile senza passare dal giudice va ritirato”. A sottolinearlo è Santino Taverna, presidente nazionale della Fimaa, la Federazione italiana dei mediatori immobiliari e creditizi, aderente a Confcommercio. “Il provvedimento governativo, cancellando di fatto l’articolo 2744 del codice civile – evidenzia Taverna – in caso di inadempimento del mutuatario (ritardo nel pagamento di 7 rate, anche non consecutive, così come stabilito dal Testo unico della finanza) consente alle banche di entrare in possesso dell’immobile ipotecato e metterlo in vendita bypassando il Tribunale, annullando di fatto l’obbligo di procedura esecutiva”. Il governo, in questo modo, sta facendo l’ennesimo favore alle banche – conclude il presidente – che potranno inserire nei contratti di mutuo, anche successivamente alla stipula, una clausola che lede i diritti dei consumatori, invece di tutelarli nell’ambito dei contratti di credito”.

---

# **Il Confai Bergamo: “Stop a chi vuol dividere il mondo agricolo e agromeccanico”**



“  
O  
C  
C  
O  
R  
R  
E  
D  
A  
R  
E

un segnale inequivocabile a chi si ostina tuttora ad alzare barriere che dividono il mondo agricolo e a sostenere aspetti discriminatori che colpiscono gli agromeccanici, dal mancato accesso al Psr alle vessazioni in materia di rifiuti, detenzione carburanti e normative sulla sicurezza”: si preannuncia combattiva l’ottantunesima assemblea provinciale di Confai Bergamo, che si terrà a Cortenuova domenica 6 marzo. “Affinché le nostre imprese possano far sentire il proprio peso – fa sapere il presidente provinciale e nazionale Leonardo Bolis – i soci di Confai, insieme ai colleghi di Unima, sono ormai determinati a compiere i passi necessari per ricostituire un’unica organizzazione, aperta alle comuni esigenze di contoterzisti e imprese agricole innovative e totalmente orientate al mercato”.

Il processo di integrazione che, a livello provinciale e nazionale, Confai e Unima stanno promovendo nell’ambito del Coordinamento Agromeccanici Italiani, porterebbe con sé una serie di positive conseguenze: dal potenziamento dell’azione sindacale ad un consolidamento delle strutture di servizio a beneficio di una comune base associativa. Il gratificante percorso organizzativo che Confai sta per portare a termine non distoglie comunque l’attenzione dell’associazione dalla generale condizione di affanno in cui versa l’agricoltura provinciale nel suo complesso, caratterizzata da evidenti

difficoltà economico-gestionali diffuse nei vari comparti produttivi, oltre che da un'esigua disponibilità finanziaria che genera immediati riflessi negativi anche sul comparto agromeccanico. "Sono molti i comparti che mostrano pesanti segnali di sofferenza, a partire da quello suinicolo, con quotazioni ormai scese quasi al di sotto di quella linea di sicurezza che consentiva perlomeno la copertura dei costi di alimentazione – sottolinea il direttore di Confai Bergamo, Enzo Cattaneo -. Analoghi segnali di forte preoccupazione provengono dal comparto dei bovini da carne, in cui i prezzi corrisposti agli allevatori sono così bassi da trovare riscontro solo in serie storiche risalenti a parecchi anni fa".

Per quanto riguarda la filiera lattiero-casearia, tradizionale punto di forza in termini di apporto alla complessiva produzione agricola bergamasca, continuano a pesare gli effetti di un processo di concentrazione delle strutture aziendali in larga misura ancora da compiere. "Da un lato – osserva Cattaneo – è pur certo che le nuove linee guida nazionali per la trasparenza sull'origine dei prodotti a base di latte potrebbero favorire una dinamizzazione della filiera; dall'altro, non possiamo dimenticare che si tratta di un comparto che da diversi anni a questa parte fa i conti con prezzi di mercato che spesso non coprono i costi di produzione ed espongono sistematicamente le nostre imprese al pericolo di erosione del valore netto aziendale".

---

**Clusone, nei negozi la**

# **raccolta firme sull'ex Mirage**

Anche l'associazione Clusone Centro in campo per dire no alla variante che destina nuovi spazi commerciali. «Creare altri negozi è inutile e dannoso». La petizione si chiude il 15 marzo

---

# **Upag, la sicurezza in agricoltura fa il pieno**

Grande partecipazione e interesse per il convegno organizzato a Treviglio sull'utilizzo delle attrezzature manuali. Aggiornamenti anche in tema di sorveglianza sanitaria, patentino trattori e revisioni delle macchine agricole

---

# **Fusini: «Così l'Ascom saprà rispondere ai nuovi bisogni delle imprese»**

Trasferiti gli uffici nella nuova sede, l'Associazione è al centro di una profonda trasformazione che riguarderà anche la mission e l'organizzazione interna. Il direttore: «Lo scenario economico è mutato e le sfide per il commercio sono cresciute. Come Associazione dobbiamo essere in grado di interpretare al meglio l'evoluzione del mercato e lanciare nuovi servizi»

---

# A Zanica la festa di compleanno di Gioppino. In campo anche i commercianti

Domenica al Palazanica spettacoli e intrattenimento. La merenda a cura delle botteghe. L'assessore D'Angelo: «Prosegue la valorizzazione delle tradizioni locali»

---

# Sostegno alle imprese e rilancio dei centri storici, le proposte di Malvestiti



L'insediamento del Tavolo Permanente dell'Impresa Lombarda

Il 24 febbraio, s'è insediato il tavolo Permanente dell'Impresa Lombarda convocato dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Mauro Parolini. Confcommercio Lombardia ha partecipato all'incontro con il vice presidente Giovanni Paolo Malvestiti – presidente anche dell'Ascom di Bergamo nonché della Camera di Commercio.

Posto l'accento sulla crisi, che ancora pesa su cittadini e imprese, Malvestiti, nel suo intervento, è tornato a sottolineare la necessità di una forte lotta alla burocrazia che «non significa abbattere il sistema normativo, ma distinguere tra una burocrazia “buona” orientata a dare regole “certe” ed una burocrazia “cattiva” che incide negativamente sulla vita delle imprese, attraverso la creazione di adempimenti inutili, ripetitivi e spesso costosi».

«Per questo – ha aggiunto – occorre incidere sulle Semplificazioni, mantenendo regole certe (anche per esempio rispetto a nuove attività presenti nel web come Airbnb, e-commerce ecc.), ma alleggerendo gli adempimenti delle imprese».

Il vicepresidente di Confcommercio Lombardia ha poi portato l'attenzione sulle aggregazioni tra imprese, che contribuiscono ad accrescere la competitività e il posizionamento delle micro e pmi lombarde sui mercati. «Occorre – ha rimarcato – dare nuovo impulso all'esperienza lombarda per lo sviluppo delle Reti d'impresa, sia capitalizzando l'esperienza delle reti nate negli ultimi anni, sia favorendo le aggregazioni di filiera e la nascita di nuove reti. Occorre inoltre dare nuove strategie e nuove sfide alla positiva esperienza dei distretti – Duc, Did e Dat – che hanno saputo evolversi dall'originaria funzione di valorizzazione dei centri urbani a forte vocazione commerciale fino a diventare veri e propri strumenti di marketing territoriale che legano commercio, turismo, attrattività».

In questo ambito, Malvestiti ha avanzato una serie di

proposte, come accrescere progettualità e programmi a medio-lungo termine nelle realtà distrettuali; valorizzare la nascita e lo sviluppo di nuove reti e distretti; sostenere (anche con voucher) le reti già operative da almeno due anni; prevedere abbattimento dell'Irap o altre agevolazioni sui tributi locali, per le imprese aderenti ad una rete o distretto.

## **Nuove imprese e passaggio generazionale**



Al centro, l'assessore regionale Mauro Parolini

Il 2015 ha visto in Lombardia la nascita di oltre 59mila nuove imprese con un aumento pur lieve rispetto all'anno precedente. Di queste, oltre 10mila appartengono al settore commercio, più di 3mila al turismo e alla ristorazione. Positiva – è stata giudicata da Confcommercio Lombardia – l'azione dell'assessorato allo Sviluppo Economico che sta attivando un nuovo piano di intervento a favore dell'avvio di impresa, attingendo anche alle risorse della nuova Programmazione Comunitaria. Si tratta di un investimento significativo (circa 70 milioni di euro complessivi nei prossimi anni). Le tra le proposte che Malvestiti ha evidenziato figurano il sostegno a tutte le nuove imprese, comprese le attività meno strutturate (micro imprese e pmi) di tutti i settori economici; il consentire anche alle nuove imprese con scarso patrimonio di accedere ai contributi (anche con la garanzia dei consorzi

fidi) e l'investimento nella continuità d'impresa, con misure a sostegno del passaggio generazionale.

## **Rigenerazione urbana, mobilità e centri commerciali naturali**

«La sfida delle città del futuro – ha puntualizzato Malvestiti – vedrà vincenti quelle realtà che sapranno coniugare arte, attrattività dei luoghi, mobilità e logistica in ottica di *smart city*. Il sistema distributivo ed il turismo rappresentano una rete straordinaria di attrattività delle nostre città, assicurando conoscenza dei luoghi e capacità relazionale con il cittadino/consumatore. Valorizzare i centri commerciali naturali – ha proseguito il presidente dell'Ascom – significa affrontare il degrado di edifici abbandonati, prevedere forme di contrasto alla desertificazione dei centri storici, aumentare le attività di servizio, assicurare le diverse forme di accesso alla città e di modalità di spostamento, migliorare la logistica e la mobilità, introdurre forme innovative di approvvigionamento delle imprese (carico/scarico). Anche in questo ambito non sono mancate le proposte. Tra queste, avviare nuove misure per sostenere lo sviluppo di aree cittadine o di vie interessate dalla desertificazione, incentivando l'apertura di nuove attività; attivare politiche per l'attrattività, mantenere un forte raccordo tra commercio e turismo e favorire il recupero dei negozi sfitti».

## **Internazionalizzazione**

Le sempre maggiori opportunità di rapporti commerciali con l'estero delle pmi lombarde – anche alla luce del positivo traino offerto da Expo 2015 – richiedono oggi un più ampio panorama di servizi di accompagnamento e iniziative di sostegno, «rispetto alle quali – ha detto Malvestiti – è fondamentale l'apporto della Regione Lombardia. Iniziative anche per i settori del terziario interessati come il manifatturiero e l'artigianato ai mercati esteri. Tra le

proposte avanzate: prevedere nuovi voucher per l'internazionalizzazione, anche per sostenere le spese di logistica, trasporti, servizi assicurativi, manutenzione e post vendita; sostenere l'import strategico (di tecnologia, semilavorati, materie prime e tutto quello che serve al settore manifatturiero); aiutare le imprese lombarde semplificando controlli e procedure doganali.

---

## **Il presidente uscente Marchesi: «Un successo l'unità ritrovata e la partecipazione»**

il bilancio al termine del mandato alla guida delle Botteghe di Borgo Palazzo

---

## **Botteghe di Borgo Palazzo, Viscardi presidente. «La nuova sfida è il Distretto»**

Già vicepresidente, ha 25 anni e le idee chiare sul valore dell'Associazione: «Bisogna essere incisivi fuori dai propri negozi per esserlo anche all'interno». «Il Duc permette di progettare le strategie del commercio della città». Dodici i

componenti del direttivo